



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione di Vaprio d'Adda

Via Magenta 15 Tel. 02/9094202
Sito Web www.caivaprio.it
Apertura Sede Mart-Giov h.21.00

Montagna
Turismo
Cultura
Ciclo Turismo



Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda
DA VENERDI 09 MAGGIO A DOMENICA 18 MAGGIO

TREKKING IN SICILIA



Un itinerario turistico culturale associato ad un escursionismo naturalistico che fa conoscere una terra dalla storia millenaria, dove convivono testimonianze greche, romane, arabe, normanne e barocche. Palermo con la severità delle chiese e la vivacità dei mercati, la magnificenza di Monreale, i silenzi della Valle dei Templi, i panorami di Taormina, cittadina amata da poeti e pittori. Escursioni in ambienti spettacolari, dal lavico dell'Etna al verde dei parchi. Un viaggio per innamorarsi di una terra calda e passionale

Caratteristiche dell' escursione e attrezzature consigliate

scarpe trekking	scarponi	bastoncini	Abb. bassa montagna	Dislivelli Salita-Disc	Difficoltà	Fatica	Tot.h	Durata Giorni	altre attrezzature
Si	No	Facoltativi	Si	Non importanti	T./Esc.	F. 1	12	10	Occhiali-crema Giac. antivent

09 Maggio 2014: Ore 7.00 partenza da Vaprio con bus GT. Ore 7.10 partenza da Cassano. Soste e pranzo libero lungo il tragitto. Arrivo a **Napoli** in serata, imbarco sul traghetto per Palermo. Cena libera a bordo, pernottamento in cabine doppie.

10 Maggio 2014: Arrivo e sbarco in mattinata a **Palermo**. Incontro con la ns. guida e visita guidata della città: la **Cattedrale** dedicata alla Vergine Maria Assunta, il **Palazzo Normanni** conosciuto come palazzo Reale (oggi sede dell'Assemblea regionale Siciliana), la **Cappella Palatina** situata al primo piano del palazzo dei Normanni, ricca di meravigliosi mosaici e del centro storico. **Pranzo in ristorante** e tempo libero; Nel pomeriggio visita guidata di **Monreale** (Duomo, Giardino Belvedere). In serata arrivo in hotel nella zona di **Marsala**, sistemazione nelle camere assegnate, cena e pernottamento.

11 Maggio 2014: Colazione in hotel. Ore 7.30 partenza per S. Vito lo Capo ed all'escursione nella **Riserva dello Zingaro, da S. Vito lo Capo a Scopello** km.7.5 (circa 2.30h). *E' la prima riserva istituita dalla Regione Sicilia dove ci aspetta una piacevole escursione intervallata da calette nascoste.* Trasferimento in bus ad **Erice, pranzo in ristorante** e proseguimento con la visita guidata di **Erice, la Chiesa Matrice, il Castello Pepoli e il Castello di Venere**. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

12 Maggio 2014: Colazione in Hotel e partenza in bus per Curnino (Custonaci) escursione nella **Riserva naturale Orientata Monte Cofano**, è una area naturale protetta istituita nel 1997, zona tra Erice e S. Vito lo Capo (3 ore con soste). **Pranzo in ristorante.** Al termine si prosegue verso Marsala costeggiando le Saline di Trapani e Nubia. Proseguimento all'imbarcadero per **Mozia**, con possibilità di visitare le saline Infersa oppure imbarcarsi per una breve escursione sull'incantevole isola di Mozia. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

13 Maggio 2014: Colazione in hotel, ritiro bagagli e partenza per Agrigento. Sosta a Realmonte - **Porto Empedocle** ed escursione sull'accecante scogliera del mare di Sicilia "**La Scala dei Turchi**" (max 2.00 ore). A seguire proseguimento per **Agrigento. Pranzo in ristorante** e visita guidata della famosa **Valle dei Templi, Giove Olimpo e Castore e Polluce**. In serata arrivo in hotel zona **Catania**. Cena e pernottamento.

14 Maggio 2014: Colazione in hotel e partenza in bus (privato locale) per l'Etna, il vulcano più grande d'Europa. Arrivo al rifugio Sapienza, giornata libera per escursione al Vulcano. **Pranzo libero.**
In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

15 Maggio 2014: Colazione in hotel e partenza visita guidata di Taormina (m.350); visita del Teatro Greco e del Teatro Odeon. **Pranzo in ristorante.** A seguire escursione a Castelmola m.530 ed al Monte Veneretta m. 884. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento

16 Maggio 2014: Colazione in hotel e trasferimento in bus per la visita di **Noto** ed alla famosa infiorata (quest'anno si svolge dal 16 al 18 Maggio) proseguimento per la riserva naturale dell'Oasi Faunistica di Vendicari Escursione all'Oasi di Vendicari (Km 9 h.3.00 circa) **Pranzo in ristorante,** rientro e sosta per la visita guidata di Siracusa. Rientro in hotel, cena e pernottamento

17 Maggio 2014: Colazione in hotel, ritiro bagagli e partenza per Palermo. Sosta a **Cefalù** per la visita libera del paesino. **Pranzo in ristorante.** Nel tardo pomeriggio arrivo al porto di Palermo, imbarco sul traghetto per Napoli. Cena libera e pernottamento a bordo.

18 Maggio 2014: Colazione a bordo, sbarco a Napoli e rientro. Soste lungo il tragitto. **Pranzo libero**

IMPORTANTE: *Munirsi di necessaire da viaggio per la prima ed ultima notte a bordo del traghetto in modo da lasciare i bagagli in bus.*

La partecipazione al Trekking è subordinata alla sottoscrizione della tessera associativa.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Euro 830.00

COSI' SUDDIVISA:

Da versare all'iscrizione: (minimo 40 partecipanti)

Euro - 230.00

Da versare entro Giovedì 17 Aprile

Euro - 600.00

Supplemento camera singola, (max. 4 Camere)

Euro - 180.00

La partecipazione alle varie escursioni è facoltativa, il bus dopo aver accompagnato gli escursionisti nelle località di partenza delle varie escursioni, rimane a disposizione dei non escursionisti per la visita dei borghi attraversati di maggior interesse.

La quota comprende:

Viaggio in bus Grand Turismo da e per i luoghi di ritrovo ed a disposizione per tutte le escursioni previste dal programma, 2 pernottamenti in nave in cabine doppie interne, 3 pernottamenti in hotel 3 o 4 stelle nella zona di Marsala + 4 pernottamenti in hotel 3 o 4 stelle zona di Catania con trattamento di mezza pensione, pranzi in ristorante come da programma, visite guidate: Palermo ½ + Monreale ½ + Erice ½ + Agrigento ½ + Taormina ½ + Siracusa 2h, bevande ai pasti (¼ vino e ½ minerale p.p.). Biglietto di ingresso alla Riserva dello Zingaro, Accompagnatori CAI Siracusa e CAI Castellamare del Golfo per l'escursione all'oasi di Vendicari ed al Monte Cofano, assistenza accompagnatori CAI Vaprio. Assicurazione medico/bagaglio, Assicurazione infortuni Soci C.A.I.

La quota non comprende: :

I pranzi del 1°, del 6°, e dell'ultimo giorno, le cene e le colazioni a bordo, mance, eventuali extra, tassa di soggiorno. Gli ingressi ai musei ed ai luoghi di Antichità, se dovuti, sono a carico dei partecipanti di età inferiore ai 65 anni o superiori ai 18 anni. Quelli privati al costo, e tutto quanto non espressamente menzionato nella voce "La Quota comprende".

Importante:

Per motivi tecnici ed organizzativi, l'ordine progressivo delle escursioni potrebbe essere soggetto a modifiche. Il carico/scarico dei partecipanti su eventuali escursioni particolari sarà presso il luogo + vicino raggiungibile con il Bus. La suddetta quotazione è con base di minimo di **40 persone partecipanti** qualora non si dovesse raggiungere questo numero l'agenzia si riserva il diritto di rinegoziare il prezzo. Eventuali serate danzanti saranno confermate solo se l'hotel prenotato le prevedesse.

Coordinatore escursione: Colombo Carlo Tel. 02 9095236 - Cell. 333 7956625

Presentazione del programma:

Giovedì 13 Febbraio 2014 ore 21.15 presso il locale sottosede CAI. Nel corso della serata, oltre alla presentazione del trekking, rivivremo con alcune immagini, le bellissime esperienze vissute nello scorso anno durante il *Trekking in Costiera Amalfitana*

Le iscrizioni: Si ricevono in sede da Giovedì 13 Febbraio 2014, fino a esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento della **Quota di Iscrizione di € 230.00**

La quota di soggiorno € 600.00 (saldo e assicurazione medico /bagaglio) deve essere versata entro giovedì 17 Aprile 2014.

Attrezzatura: Zainetto, pedule, bastoncini (consigliabili) indumenti per il vento o pioggia, occhiali e berretto per il sole.

“ In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsiasi responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione”

RISERVA DELLO ZINGARO

A solo 10 minuti da San Vito Lo Capo si trova uno dei due ingressi alla riserva naturale orientata dello Zingaro, la prima istituita in Sicilia e tra le più belle d'Italia. Estesa per 7 km, da San Vito a Scopello, la riserva dello Zingaro riserva sorprese ad ogni passo: lungo i suoi sentieri, infatti, rigogliosissima la vegetazione mediterranea, interrotta da calette tranquille dove il mare si insinua con dolcezza. I colori e i profumi del luogo cambiano a seconda delle stagioni e fanno della riserva un luogo godibile durante tutto il periodo dell'anno: mandorleti, enormi piante di rosmarino, diffusissime palme nane e molte altre forme di vegetazione endemiche, e in alcuni casi rarissime, ricoprono quest'area straordinaria. I numerosi sentieri, tutti chiaramente indicati (con relativi tempi di percorrenza) da una cartina che viene consegnata all'ingresso con il biglietto, permettono di scegliere tra percorsi che corrono paralleli alla costa e altri che si inerpicano tra le montagne. Della riserva dello Zingaro va inoltre citata la famosa grotta dell'Uzzo, importante testimonianza degli insediamenti preistorici diffusi nella zona; nella stessa grotta, inoltre, la scoperta di fossili di vinaccioli dimostra quanto sia remota la vocazione alla viticoltura di questa zona, oggi universalmente riconosciuta per aver dato i natali a vini di fama mondiale. *Percorso facile con leggeri dislivelli, max 3 ore di cammino.*

Riserva del Monte Cofano

Il territorio della Riserva si estende sulla mole imponente di un massiccio promontorio calcareo proteso sul mare, che raggiunge 659 metri di quota immediatamente a ovest della zona interessata dalla Riserva dello Zingaro, all'estrema punta sud dell'omonimo Golfo chiuso a nord da Capo S. Vito. Si tratta di un promontorio dolomitico del giurassico la cui vegetazione è tipicamente mediterranea. Le pareti rocciose si presentano aspre e ripide, soprattutto sul versante nord-occidentale, superata Punta del Saraceno in direzione sud-ovest, dove scendono a picco sul mare, creando piccole e deliziose calette. Interessanti anche le due torri che si trovano attorno a Monte Cofano, all'interno della Riserva. Una è quella di San Giovanni sul versante di Custonaci e l'altra quella della Tonnara sul versante che guarda a San Vito. Le torri facevano parte del sistema di fortificazioni esistenti sulle coste siciliane a difesa dai pirati turchi.

La riserva ospita diverse specie di uccelli alcuni anche rari come il falco pellegrino, il gheppio e la poiana. Tra le specie rupestri tipiche di quest'area si possono osservare il corvo imperiale, il colombo selvatico. Diverse le grotte che si aprono lungo il litorale di Custonaci, importanti sotto il profilo geologico e paleontologico. Di particolare rilevanza, quelle che si trovano in località Scurati. Queste grotte presentano tracce di insediamenti del periodo preistorico di grande valore come fossili, armi, utensili di selce, graffiti, risalenti fino al Paleolitico Superiore. Nell'800 furono rifugio per gli eremiti, durante l'ultima guerra divennero ricovero degli sfollati, ancora oggi vengono utilizzate come riparo per animali.

Il nostro itinerario prevede un percorso che corre intorno al promontorio, costeggiando il mare, da Cornino di Custonaci a Castelluzzo. Sono circa 6 Km che si percorrono con le relative soste, in meno di 3 ore.

Oasi di Vendicari

L'Oasi di Vendicari (poco a sud di Noto) è stata istituita nel 1984. È oggi una delle zone umide più rappresentative d'Europa e la sua importanza, dal punto di vista naturalistico, è internazionalmente riconosciuta. Centinaia sono le specie di uccelli che la scelgono ogni anno come luogo di sosta nel viaggio verso le zone di riproduzione.

Ma la riserva non è solo questo. E' infatti uno dei pochi luoghi in cui è ancora possibile osservare la tipica macchia mediterranea in tutto il suo splendore.

Numerose sono, infine, le perle archeologiche che racchiude. La storia del rapporto tra Vendicari e l'uomo, infatti, affonda le sue radici nella notte dei tempi. Dalla preistoria, all'età greca e romana (Eloro, via Elorina, stabilimento ellenistico), all'età Bizantina (Catacombe, Trigona), dalla dominazione araba (fortificazioni di Cittadella) al Medioevo (Torre Sveva) per arrivare al XVIII secolo con i ruderi della Tonnara in attività fino al secondo conflitto mondiale.

Partenza dall'ingresso Cittadella, lato sud, percorso tra il mare e la laguna, interamente pianeggiante (3 h.)

ERICE

Erice rappresenta uno dei gioielli medievali più suggestivi al mondo e uno dei luoghi più rappresentativi della Sicilia occidentale. Fondata quasi 3000 anni fa dagli Elimi, probabilmente profughi troiani che avevano abbandonato la loro terra dopo la sconfitta della guerra di Troia, Erice diventa con i romani luogo di culto della dea Venere. Ancora oggi, infatti, sono visibili i resti del tempio che si ergeva in cima al monte su cui sorge l'odierna cittadina. Al tempo dei romani, il tempio di Venere rappresentava un punto di riferimento per tutti i marinai e i pellegrini del Mediterraneo, che - guidati dal fuoco sacro che le ancelle della dea tenevano acceso - vi giungevano per rendere omaggio a Venere attraverso la congiunzione con le sue sacerdotesse. Sui resti di quel tempio nasce nel XII sec. il suggestivo Castello di Venere, ad opera dei normanni. Quel castello è oggi uno dei simboli di Erice, ma solo uno delle tappe obbligate del luogo. La splendida Chiesa Madre, detta Matrice, ma anche le altre numerose chiese, la piazzetta, le strade selciate e le botteghe artigiane... tutto contribuisce a creare un'atmosfera magica e a immergere il visitatore nel Medioevo. Erice è nota a livello internazionale anche per il Centro di cultura scientifica Ettore Majorana, fondato dal famoso scienziato Antonino Zichichi, che ospita studiosi di fama mondiale in occasione di convegni che affrontano emergenze mediche, meteorologiche, tecnologiche, ambientali. Oggi Erice non è solo cultura, è anche tradizione artigianale e gastronomica: incantevoli i colori della ceramica ericina e dei tappeti realizzati su vecchi telai come secoli fa; indimenticabili i dolcini di mandorle, che recuperano le ricette conventuali delle suore di clausura di Santa Teresa e San Carlo.